

07 Apr 2022 È ovvio chi guadagna dal massacro di Bucha, ma non è rimasto quasi nessun media per dirlo

controinformazione.info/e-ovvio-chi-guadagna-dal-massacro-di-bucha-ma-non-e-rimasto-quasi-nessun-media-per-dirlo/

April 7, 2022



di Finian Cunningham

La narrativa dei media occidentali non ha rivali. Le sirene da nebbia dei media possono suonare tutto ciò che vogliono senza che una voce dissenziente sia tollerata, per non parlare di sentirla.

L'apparente omicidio di massa di civili a Bucha e in altre località dell'Ucraina ha fatto infuriare l'opinione pubblica occidentale contro la Russia.

La Russia sta affrontando crescenti accuse di genocidio e il suo presidente Vladimir Putin e altri alti funzionari russi sono condannati come criminali di guerra a essere perseguiti in tribunali internazionali simili ai processi di Norimberga contro i leader nazisti.

I media occidentali suonano come sirene nella nebbia mentre i media russi e altri organi di informazione indipendenti sono banditi o soffocati dal clima politico tossico contro la Russia. In questa situazione grossolanamente squilibrata, la propaganda viene amplificata molte volte. C'è la sensazione che la chiusura totale dei media prima degli ultimi presunti massacri in Ucraina faccia tutto parte dell'orchestrazione.

Quando il regime di Kiev e i media occidentali avvertono di ulteriori massacri in Ucraina, questa è una previsione sinistra.

Ora ci sono richieste senza precedenti affinché alla Russia venga negato il suo seggio come membro permanente del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, un seggio che ha occupato oltre ad avere poteri di veto dalla fine della seconda guerra mondiale (prima del 1991 come Unione Sovietica). Il potere di veto della Russia, insieme a quello della Cina, è stato una costante rovina per gli Stati Uniti e i suoi alleati occidentali che si sono lamentati dell'ostruzionismo di Mosca nei confronti delle loro guerre straniere e di altri intrighi.

Le sanzioni sono inflitte con un'ostilità senza precedenti. Gli Stati Uniti e l'Unione Europea stanno aumentando le sanzioni economiche e diplomatiche contro Mosca nel tentativo sfrenato di distruggere la sua economia. Il blocco dell'economia russa sarebbe normalmente visto come un atto di guerra dall'Occidente.

Il presidente degli Stati Uniti Joe Biden ha ordinato l'invio in Ucraina di più missili anticarro Javelin e altre armi.

I colloqui di pace in corso tra Ucraina e Russia stanno subendo forti pressioni per farli crollare in mezzo all'accresciuta diffamazione della Russia per "crimini di guerra". Pertanto, è probabile che la guerra in Ucraina si prolunghi. In particolare, il massacro di Bucha e altre presunte atrocità sono emerse proprio quando i negoziatori ucraini e russi sembravano fare progressi la scorsa settimana per concordare un accordo di pace che coinvolgerebbe l'Ucraina dichiarando neutralità e rinunciando alla futura adesione alla NATO.

Inoltre, qualsiasi tentativo della Russia di contestare le accuse viene respinto con un torrente di derisione e disprezzo. Le normali relazioni diplomatiche sono state bloccate. La richiesta dell'inviato delle Nazioni Unite Vasily Nebenzia di convocare una riunione di emergenza del Consiglio di sicurezza per discutere dell'uccisione di civili in Ucraina è stata respinta dalla Gran Bretagna, che attualmente detiene la presidenza del consiglio.



Vasily Nebienza

I diplomatici russi vengono espulsi alla rinfusa dai paesi occidentali in massa. Questa settimana, diversi stati europei hanno bandito altre dozzine di inviati russi.

I media russi sono stati completamente banditi attraverso i canali dei social media e Internet in tutta l'Unione Europea e in Gran Bretagna. È necessario utilizzare server proxy arcani per accedere a tali media. Giornalisti, analisti e accademici che mettono in discussione le affermazioni dei media occidentali sono disprezzati in quanto “apologisti” di un “regime criminale”.

La guerra dell'informazione si è evoluta nel corso di molti anni. In precedenza, lo sfogo di condanne contro la Russia nei media occidentali poteva almeno essere compensato con media critici e alternativi. Quando i media occidentali hanno cercato di incriminare la Russia per l'abbattimento dell'aereo di linea malese sull'Ucraina nel luglio 2014, c'erano molte fonti critiche per contestare in modo convincente queste accuse e indirizzare l'attenzione sul regime di Kiev sostenuto dall'Occidente come colpevole.

Quando i media occidentali hanno criticato le presunte offerte di omicidio per avvelenamento da Novichok contro gli Skripal in Inghilterra nel 2018 e di nuovo contro il provocatore della CIA Alexei Navalny nel 2020, c'è stato un sano scetticismo pubblico sostenuto dai media alternativi critici.

Ora, però, la guerra dell'informazione è stata ottimizzata dalla chiusura quasi completa dei media alternativi. La narrativa dei media occidentali non ha rivali. Le sirene da nebbia dei media possono suonare tutto ciò che vogliono senza che una voce dissenziente sia tollerata, per non parlare di sentirla.

È tanto più vitale mantenere una mente scettica in questi tempi di pregiudizi senza ostacoli in cui i media occidentali e i dipartimenti governativi citano apertamente il battaglione nazista Azov come fonte di informazioni credibili.



Bucha massacro reale o messo in scena

Quando le forze russe si sono ritirate da Bucha e da altre località vicino alla capitale Kiev il 30 marzo, lo hanno fatto come concessione per facilitare i negoziati di pace. Il sindaco di Bucha Anatoly Fedoruk in un video il 31 marzo ha celebrato la partenza dell'esercito russo ma non ha parlato di atrocità. Ora sta raccontando ai media occidentali di presunti omicidi diffusi.

Le immagini dei cadaveri sparsi per le strade sono emerse solo dopo il 2 aprile, due giorni dopo il ritiro delle forze russe. È stato riferito che il battaglione Azov è entrato a Bucha e nelle posizioni rapidamente dopo che le forze russe si sono ritirate. I combattenti Azov giuravano apertamente di effettuare "operazioni di pulizia" che possono essere interpretate come un cupo riferimento ai rapporti con persone che si ritiene abbiano collaborato con l'esercito russo durante la loro breve occupazione.

Diversi analisti qui citati hanno smentito il filmato ampiamente diffuso che è stato diffuso dalle forze del regime di Kiev che presumibilmente mostrava i cadaveri di persone giustiziate dalle truppe russe. I video presentano strane anomalie come presunti cadaveri in movimento, scene gestite dal palcoscenico e l'uso di attraenti modelle che pretendono di È ovvio chi guadagna dal massacro di Bucha, ma non è rimasto quasi nessun media per dirlo essere combattenti anti-russi. I cadaveri che presumibilmente hanno alcune settimane sono in realtà visti appartenere a persone che sono state uccise negli ultimi giorni, molto probabilmente dopo che le forze russe si sono ritirate. Inoltre, è stato

dimostrato che alcuni dei cadaveri hanno bracciali bianchi che indicano che erano sostenitori filo-russi. Ciò suggerisce che i veri autori delle uccisioni di massa siano stati il battaglione Azov e altri reggimenti sostenuti dalla NATO.

La Russia nega categoricamente le presunte violazioni, sostenendo che i video fanno parte di una provocazione sotto falsa bandiera per criminalizzare la Russia agli occhi del mondo. La Russia sarebbe così stupidamente sconsiderata da commettere tali crimini?

Gli stessi metodi mediatici fabbricati sono stati utilizzati nel presunto attentato da parte della Russia all'ospedale di maternità di Mariupol il 9 marzo e in un teatro pubblico nella stessa città. I video rilasciati da una parte vengono trasmessi indiscutibilmente dai media occidentali insieme a condanne già pronte da parte dei leader occidentali. **Ciò ricorda il modello mediatico utilizzato dai jihadisti e dai caschi bianchi sponsorizzati dalla NATO in Siria.**

La grande differenza ora, tuttavia, è che la propaganda occidentale ha un predominio quasi totale perché tutte le altre fonti critiche e indipendenti sono state messe a tacere o oscurate.

La criminalizzazione del giornalismo indipendente come prefigurata dalla persecuzione di Julian Assange sta ora dando frutti cattivi.

Fonte: [Strategic Culture](#)

Traduzione: Luciano Lago

-
-
-
-